LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

rasco (Vayra), del 1° collegio di Livorno (Ayr) e del collegio di Serra San Bruno (Amirri).

È dichiarato vacante il collegio di Clusone (Bergamo) per la morte del deputato Longoni.

Viene in discussione il bilancio di prima previsione 1877 del Ministero della marina.

D'Amico dice che non si può discutere seriamente questo bilancio perchè non vi è un piano organico della marina.

Spera che verrà fatto sollecitamente e che esso saranno risolute alcune questioni che hanno, cioè: il numero e l'importanza degli scali marittimi determinati definitivamente; migliore costituzione del Ministero della marina e dei corpi di marina; il trattamento migliore della marina mercantile e la sistemazione più adatta agli usi del commercio, i porti e dei fari.

Borghi raccomanda pure al Ministro varie riforme nella sua amministrazione, specialmente quella della soppressione di alcune cariche direttive od esecutive affatto inutili, anzi dannose all'andamento delle cose marina.

(*) **Brin,** rispondendo alle osservazioni ritardo alla marina mercantile, dice che, per quanto spetta a lui, nel Codice presentato ha provvide a sgravarla di alcuni pesi, aggiunge che proporrà pure la riforma della tassa per gli invalidi, e disposizioni dirette a abolire realmente le corrisponzioni privilegiate, ancora esistenti nei porti.

Riservasi di esaminare come meglio risolvere le altre questioni indicategli. Circa la marina militare dichiara che il Ministero presenterà il più presto possibile un piano organico, e riformerà altresì parecchie parti dell'amministrazione.

Risponde infine alle sollecitazioni fattegli dai Borghi per una maggiore attività nel rinvamento del naviglio, assegnandovi somme maggiori. Asserisce ora essere bastanti gli stanziamenti fatti; e che, quando risultassero sufficienti, se ne riferirà al Parlamento per misure concorrenti.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio, alcuni dei quali danno luogo a raccomandazioni e avvertenze di **D'Amico, Malegnolo, Laurigi, Bertani** e **Borghi,** a cui rispondono **Brin, Depretis, Mussi Giuseppe** e **Farini.**

Si approva pure a scrutinio segreto il complesso di questo bilancio.

Viene dichiarato vacante il Collegio di Santarcangelo di Romagna, stante il sorteggio pel quale Baccarini deve rappresentare il Collegio di Ravenna.

Apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1877.

Comin, Plutino A. e **Correale** propongono molti e continui essere tuttora i lamenti e i richiami inascoltati circa la riscossione delle tasse sul macinato e sulla ricchezza mobile.

Minghetti rallegrasi di vedere in questo bilancio confermate le sue previsioni sopra l'aumento dei proventi. Fa osservazioni intorno alle pratiche vertenti per il rimovamento dei trattati commerciali, intorno all'urgenza di riordinare le guardie degaziali, e intorno all'assegnazione alla Santa Sede, non corrisposta e collocata fra le campstenze dell'anno, mentre doveva porsi fra i residui passivi.

Il **Ministro delle finanze** dice che i lavori delle Commissioni incaricate di studiare le opportune riforme delle tasse sulla ricchezza mobile e sul macinato progrediscono, ma non essere ancora ultimati. Può nondimeno annunciare che fu trovato nel pesatore un congegno meccanico, che toglierà la maggior parte delle difficoltà incontrate nell'applicazione della tassa sul macinato.

Ammette che, malgrado il pesatore, la tassa sarà sempre grave; ma dichiara essere bensì disposto, come fece, a mitigarne il metodo di riscossione: non potere però, nè dovere sopprimerla o diminuirla. Assicura che le promesse contenute nel programma ministeriale saranno fedelmente mantenute, ma in modo che il passaggio del bilancio si rassodi tanto, da non collare nemmeno in tempi eccezionali.

Dà infine a **Minghetti** alcuni schiarimenti circa i trattati commerciali e riguardo a iscrizione in bilancio dell'assegnazione alla Santa Sede. Stima che sia stato questo partito più regolare e conforme alla legge di contabilità che quello suggerito.

La discussione generale è chiusa.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Torino della sera del 19 dicembre 1876 (ore 10 m.)

Cielo coperto e piogge quasi tutta penisola nord Sardegna; nuvoloso altrove. Venti frescheggiarono e poterono forti alcuni paesi nostri, Liguria, orientale e Taranto. Venti moderate e maestrale, freschi Sicilia, Mediterraneo qua e là agitato, grosso Livorno. Altastro calmo. Barometro abbassato in media 5 mm. settentrione e centro; di 3 sud penisola. Quasi stazionario nelle grandi isole. Stanotte libeccio forte Portoferraio; fortissima perturbazione magnetica a Moncalieri. Continua dominio tempo turbato con venti forti e fortissimi specialmente mari Ligure e Tirreno e alto Adriatico.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 17 dicembre.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Parma	7. 6	4. 9	Genova	12. 4	9. 5
Torino	8. 2	3. 3	Firenze	13. 3	7. 8
Milano	8. 9	3. 0	Livorno	13. 8	7. 5
Bologna	10. 1	5. 9	Roma	14. 0	9. 6
Napoli	12. 0	9. 8			

Osservazioni Meteorologiche
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino,
20 dicembre 1876.

Altezza barom. in m. di tempo	Temp. esterna ridotta a 0°	Tensione del vapore in mm.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a. 725,1	+ 3,3	5,0	95	14° 47'	calma	coperto
9 a. 725,3	+ 4,0	5,6	92	14° 47'	S O d.	pioggia
12 m. 725,7	+ 3,9	5,8	95	14° 49'	N d.	pioggia
3 p. 722,1	+ 3,7	5,4	90	14° 48'	N E d.	coperto
6 p. 721,6	+ 3,7	5,5	92	14° 48'	N O d.	coperto
9 p. 720,6	+ 3,5	5,4	90	14° 48'	O d.	coperto

Temperatura estrema al (minima + 2,3.
Nord in gradi centesimali (massima + 6,0.
Acqua caduta mill. 6,5.
Minima della notte del 21 + 2,0.

Bollettino Astronomico.
(Tempo medio di Roma) — 22 dicembre 1876.

Nascere del **SOLE,** 7 57 — Passaggio al meridiano, 0 13 — Tramonto, 4 39.

Nascere della **LUNA,** 11 41 matt. — Passaggio al meridiano, 5 23 sera — Tramonto, 11 16 sera.

Giorno della **Luna** 7°.

Cronaca

✠ **Traslocazione.** — L'ingegnere del genio civile signor Florio venne traslocato in Alessandria, e ad occuparne il posto qui a Torino viene chiamato l'ingegnere del genio civile di Alessandria, il signor Marone.

✠ **Per un impiego!** — I concorrenti al posto d'ingegnere-capo della provincia di Torino sono niente meno che trentasei. Son pervenute domande perfino dalla Sicilia!

✠ **Istruzione pubblica.** — Abbiamo pubblicato non è gran tempo il lamento d'un padre di famiglia che vide rifiutato suo figlio alle scuole liceali per ristrettezza di locali e abbondanza di allievi nei nostri licei torinesi.

Siamo lieti ora di annunziare che per merito specialmente del nostro signor Prefetto si è aperta una nuova prima classe liceale al liceo Gioberti.

✠ **Teatri.** — La ristrettezza dello spazio non ci permette di parlare a lungo della serata dell'attore sig. Gaspare Lavaggi, avuta luogo ieri sera al Gerbino. Diremo soltanto che il teatro era affollatissimo e che delle produzioni date, quella di M. Acelo Plauto: *Aulularia* o *La pentola del tesoro*; traduzione e riduzione del sig. Trambusti, portò la palma e diverti assai il pubblico.

Ritorneremo sull'argomento.

Domani sera, per beneficiata dell'attrice signora Tiozzo, si rappresenterà a questo teatro uno scherzo comico in versi dell'avv. Felice Bobbio, di Alessandria, intitolato: *Poveri matti!*

Spettacoli d'oggi: **Vittorio Emanuele,** ore 8: *Lucrezia Borgia*, opera — **Nazionale,** ore 8: *Virtù che non risplende; Il far fallire* — **Gerbino,** ore 8: *Il pericolo; Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini* — **Rossini,** ore 8: *Un pover mat* ossia *L'opera dil caso; Un bonpu cavà l'medicine; I matti a son men tutti nell'ospital* — **D'Angennes,** ore 8: *La cabana del Re galantom; No! No! No!* — **Alfieri,** ore 8: Rappresentazione equestre — **San Martiniano,** ore 7 1/2: *Il Centenario americano* e *l'Esposizione di Filadelfia*, spettacolo-rivista. Tutti i giovedì visita di gala alle ore 2. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore 8 — **Skating-Rink** di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, numero 39. Esercitazioni giornaliere dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Martedì, giovedì e giorni festivi dalle ore 8 alle 11 pom.

✠ **Concerto al caffè Romano.** — Per domani sera, venerdì, si annunzia una lieta serata per i frequentatori del caffè Romano. La eccellente orchestra di quello stabilimento, a richiesta di molti amatori, replicherà il concerto straordinario del 25 p. p. novembre, che ottenne allora un pieno successo.

✠ **Il processo Bignami** è di nuovo aggiornato a martedì 26 corrente.

✠ **Cronaca nera.** — A **Torino.** *Suicidio.* — Ieri mattina, nella propria camera, via Accademia Albertina, N. 3, si suicidava un capitano d'artiglieria di trent'anni d'età ed apparentemente ad una delle famiglie patrizie più cospicue. Da lungo tempo per poco forma salute era in preda a cupa melanconia.

✠ *Omicidio.* — Questa notte, alle 12, certi Agostino Candellero, d'anni 26, e Deltetto Carlo, d'anni 18, ambedue cuochi alla trattoria del *Vero*, in Piazza Cavour, appena usciti di casa, venivano a diverbio tra loro per non sappiamo qual motivo. Dalle parole si passò ai fatti ed il Candellero vibrò al compagno una coltellata diritto al cuore. Il Deltetto stramazzò cadavere.

Mezz'ora dopo l'uccisore era arrestato dai reali carabinieri nella propria abitazione.

✠ *Ladri.* — Stanotte penetrarono nel deposito di macchine da cucire del sig. Mestrel nell'Albergo di virtù. Disturbati da una pattuglia di guardie di P. S., fuggirono probabilmente per le scale sino al tetti. Furono però colti ed arrestati due complici che stavano di fuori a far guardia.

✠ *Arrestati:* 12, fra cui 3 donne.

Morti in Torino
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 19 dicembre.

Borgna Vittorio, d'anni 24, di Ormea, droghiere — Pontiglio Apollonia nata Tarizzo, id. 80, di Torino — Randoni Giuseppe, id. 13, di Torino — Cerato Francesco, id. 74, di Serralunga, pensionato dalla Real Casa — D'Harcourt damigella Olimpia, id. 69, di Torino — Biancotti Clementina nata Forti, id. 28, di Leynì — Zocca Luigia, id. 55, di Quinglinzzo — Bech Giuseppe, id. 59, di Venezia, tornitore — Canta Carolina nata Franzi, id. 61, di Venaria Reale — Piazza Tranquillo, id. 25, di Agrà — Bianco Antonio, id. 86, di Castiglione — Ressia Luigi, id. 56, di Torino, agricoltore — Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 19, dei quali a domicilio num. 13, negli Ospedali num. 5, non residenti in questo Comune num. 1.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 19 dicembre.

Maschi 14, femmine 18 — Totale 32.

CORRIERE DEL MATTINO

LETTERA PARLAMENTARE
(Nostra corrispondenza).

Roma, 19 dicembre *(sera).*

Un brutto sintomo — Illegalità del Ministero della guerra — Difensori di causa disperata — Ordine del giorno Toscanelli — Difesa del Ricotti — Il Senato — Legge sulle incompatibilità parlamentari.

Pare che la maggioranza di sinistra voglia mettersi sulla strada dell'antica maggioranza di destra... Se così è... essa deve aspettarsi, o prima o poi, la stessa sorte ch'è toccata alla maggioranza di destra... E stia tranquilla ch'essa non governerà 36 anni il paese, come per un complesso di circostanze ha potuto farlo la destra, malgrado tutti i suoi errori...

Ma perchè, mi direte, questi tristi pronostici? Eccovi il caso ch'è accaduto oggi alla seduta della Camera e che per gl'imparziali è stato un brutto sintomo.

Il Ministero della guerra c'è fatto lecito di portare a sei le quattro compagnie di disciplina; ma questo non lo poteva fare, manifestamente, se non per legge, cioè colla legge del bilancio, mediante lo stanziamento maggiore a ciò occorrente. Dunque il Ministro della guerra non ha rispettato la legge.

Ma il provvedimento preso dal Ministro era utile, era necessario, era urgente? Il provvedimento era utile, era necessario; la generalità degli uomini competenti riconosce questo, ma non era di necessità urgente, poichè la sua data è del settembre e la Camera s'è adunata in novembre. Il Ministro poteva benissimo aspettare la convocazione del Parlamento; tuttavia la Giunta generale del bilancio, volendo essere larga verso il Ministro, gli dette un *bill d'indennità*, ma nello stesso tempo non potè non avvertire nella relazione che il Ministro non aveva rispettato la legge.

Il Mezzacapo s'era da principio contentato di questo *bill d'indennità*. Dicono infatti ch'egli avesse dichiarato alla Commissione ch'egli si contentava delle parole della relazione: ma poi egli s'è mutato.

E non solo non s'è rassegnato al giudizio della Giunta del bilancio, ma è andato in cerca di difensori nella Camera. E poichè non v'ha causa disperata che non trovi chi sia pronto a sostenerla, così il Mezzacapo ha trovato nell'on. Pierantoni il difensore della legalità del suo provvedimento.

Il Ministro ha detto che non aveva fatto altro che imitare l'esempio del suo predecessore. Ma un'illegalità commessa dal Ricotti poteva giustificare un'illegalità commessa dal Mezzacapo? Il Ricotti s'è difeso attaccando il Ministro della guerra, e il Pierantoni è sceso in lizza, con tutta la sua rettorica, contro il Ricotti; onde una vivacissima discussione, la quale è finita con una mozione del Toscanelli, concepita a un dipresso così: « La Camera, udite le spiegazioni del Ministero e quelle della Commissione, approva la condotta del Ministro della guerra e passa all'ordine del giorno. »

Così la Giunta generale del bilancio è stata sacrificata sull'altare ministeriale! È notato che la Giunta non proponeva alcuna mozione di biasimo; essa approvava le ragioni che avevano indotto il Ministro al suo provvedimento; essa accordava la somma domandata; ma nel fare tutte queste concessioni non aveva potuto trattenersi dall'osservare semplicemente che il Ministro si era scostato dalla legge.

Ebbene, malgrado sì trattasse d'una semplice osservazione, la maggioranza ha creduto di votare una mozione che, presa alle lettera, significa assoluzione del Ministro violatore della legge, e condanna della Giunta che ha fatto il suo dovere notando semplicemente questa irregolarità!

Il capitolo 40 « armi portatili » ha offerto al Ricotti l'occasione da lui desiderata di giustificarsi in parte. Egli ha preteso di sostenere che, in ogni modo, al 1° aprile, quando egli abbandonava l'amministrazione della guerra, si sarebbero potuti armare 300 mila uomini di prima linea. Ma questi 300 mila uomini avrebbero avuto tutti i fucili di nuovo modello, desiderabili e desiderati? No: avrebbero avuto tutta la quantità di munizioni occorrenti? No: ciò è risultato dallo stesso suo discorso. Quindi è evidente che l'on. Ricotti si è sbagliato nelle sue previsioni.

Gli amori del Senato seguitano ad essere poco benevoli per il Ministero. Un sintomo di queste disposizioni poco favorevoli si ha nella elezione della Giunta permanente di finanza, la quale è risultata tutta di senatori ostili al Gabinetto.

La legge sulle incompatibilità parlamentari è stata esaminata da quasi tutti gli uffici della Camera; non resta che a due uffici l'eleggere il loro commissario: gli altri l'hanno nominato. In generale si accetta l'idea di ridurre considerevolmente il numero degl'impiegati ammessibili nella Camera; ma quando poi s'entra nell'esame degl'impiegati eleggibili, allora cominciano i dissensi, e in questa parte il progetto ministeriale incontra gravissime difficoltà.

G.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 24. — Le ultime decisioni dell'Anticonferenza si terranno segrete, finchè i Governi non abbiano risposto ai rispettivi rappresentanti.

Londra, 21. — In un ultimo Consiglio il Gabinetto decise d'inviare nuove istruzioni al marchese Salisbury.

Il Regno birmano ha assunto un contegno minaccioso contro il Governo inglese.

Il Ministero abbandonò l'idea di inviare cinquantamila Indiani in soccorso della Turchia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 20 *dicembre.*

Processo della *Gazzetta d'Italia.*

I difensori di Visconti si oppongono alla lettura delle deposizioni di Ajossa e Stocchi per irregolarità di forma, e chiedono il rinvio della causa e la ripetizione dei detti esami. La parte civile non si oppone. Il Tribunale ordina la ripetizione degli esami, e quindi la causa sarà rinviata.

Si leggono le deposizioni di Pacifico, Gennaro Napoli, Mescati ed Origlia, che concordano sulla condotta eroica di Nicotera nel fatto di Sapri.

Pacifico narra avere sentito alcune lagnanze di Adele Poggi circa il luogo scelto per imbarcare la spedizione, e di visite di Ajossa, non mai di rivelazioni. Dice che la condotta di Nicotera gli destò ammirazione e rispetto.

Gennaro Napoli parla del vestito fatto a Nicotera. Dice che Francesco Spirito e due altri andarono per sapere che potea dire.

Il teste Origlia fece una lunga deposizione, riassumente che la condotta di Nicotera fu sublime.

Costantinopoli, 19 *dicembre.*

Un *Hatt* imperiale, motivando la nomina di Midhat a gran visir, desiderata buona amministrazione e lo scioglimento soddisfacente delle questioni pendenti, confermando dinanzi a tutti i diritti legittimi degli interessi dell'impero ed il miglioramento della situazione finanziaria.

La Conferenza preliminare terrà probabilmente domani un'ultima seduta.

L'accordo dei plenipotenziari sembra completo su tutti i punti importanti.

La prima seduta della Conferenza coi delegati ottomani avrà luogo giovedì o sabato.

Belgrado, 20 *dicembre.*

In seguito ad un deplorevole incidente di ieri fra una sentinella della fortezza di Belgrado ed un monitor austriaco, il Ministero diede le sue dimissioni.

Semlino, 20 *dicembre.*

Sul monitor austriaco *Maros* scoppiò una gran nata nella torre mentre caricavasi un cannone. Un ufficiale e quattro marinai furono feriti gravemente, ed altri sette leggermente.

Vienna, 20 *dicembre.*

La *Corrispondenza politica* reca che ieri furono tirati dalla fortezza di Belgrado alcuni colpi di fucile contro il monitor austriaco *Maros* mentre partiva per Semlino.

Il Ministero affrettossi a fare esprimere al Gabinetto austriaco il suo profondo rammarico per l'incidente. Due sentinelle serbe colpevoli vennero arrestate. Il comandante della fortezza di Belgrado fu destituito.

Versailles, 20 *dicembre.*

Il Senato approvò il bilancio del Ministero d'agricoltura.

Berlino, 20 *dicembre.*

Il Reichstag discusse in terza lettura le leggi giudiziarie. Bennigsen constatò che il compromesso fu conchiuso soltanto per rendere possibili le leggi giudiziarie uniformi: il partito nazionale liberale ne assume la responsabilità, aspettando la risposta del popolo all'epoca delle elezioni.

Il *Monitore* smentisce che il ministro della giustizia, nelle trattative riguardanti il compromesso, abbia fatto concessioni verso la stampa e che Bismark le avrebbe ritirate.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
CUMINO GIUSEPPE Gerente.

Smarrimento di una Cartella di Pensione. — Alli 8 ottobre p. p., in Torino, tra la Piazza del Palazzo di Città e quella di Vittorio Emanuele, si è smarrita una Cartella di Pensione vitalizia, intestata al signor Felice Chiesa, di Casalborgone.

Si prega chi l'avesse trovata di consegnarla al signor Burro Gio. Batt., negoziante d'articoli d'antichità in via della Misericordia, N. 3, che darà una competente mancia al latore.

Notizie Commerciali

Mercedizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del giorno 20 dicembre

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	3	300 23
Trama	—	—
Grezza	—	—
Articoli diversi	—	—
Totali	3	300 23

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 188.

Il Direttore: Rovè Cesare.

Borsa Ufficiale delle Sete in Torino
Autorizzata con Decreto Reale del 3 giugno 1872
(via Ospedale 18, casa Abrate-Avena.)
Bollettino del giorno 20 dicembre

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	1	62 50
Trama	2	155 54
Grezza	—	—
Articoli diversi	—	—
Totali	3	217 04

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 3, 212

Il Direttore-Gerente: A. Bertolotti.

Condizione Cotiere delle Sete in Torino
col sistema privilegiato Solet-Trivero
di M. Ponzone (via Ospedale, 14).
Bollettino del giorno 20 dicembre

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	5	389 30
Trama	—	—
Grezza	1	24 62
Articoli diversi	—	—
Totali	6	363 92

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 64.

Il Direttore: A. Trivero.

Firenze, 19 —	
Rendita 5 0/0	77. 05
Rend. al 1° genn. 1877	77. 80
Oro lettera	21 84
Londra lettera	27 38
Cambio su Parigi	109 20
Prestito Nazionale	— —
Azioni Tabacchi	800 —
Banca Nazionale	1945 —
Azioni Ferr. Merid.	337 —
Obblig. Ferr. Merid.	223 —
Banca Toscana	871 —
Credito Mobiliare	614 —

Parigi, 19 —	
3 per 0/0 Francese	70 40
5 per 0/0 id.	105 22
Rendita di Francia	— —
Rendita Italiana	72 —
Ferr. Austriache	— —
F. Lombardo-Venete	158 —
Obbl. Regia Tabacchi	156 —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	220 —
Az. Ferr. Romane	223 —
Obbl. Lombarde	60 —
Obbl. Romane	235 —
Az. Regia Tabacchi	730 —
Cambio su Londra	25 16
Cambio sull'Italia	8 1/2
Consolidati inglesi	94 1/16
Turco	16

Vienna, —	
Mobiliare	134 —
Lombarde	78 88
Banca Anglo-Austr.	— —
Austriache	257 —
Banca Nazionale	882 —
Napoleoni d'oro	10 08
Cambio su Parigi	50 —
Cambio su Londra	126 15
Rendita Austriaca	66 60
Idem in carta	59 95
Unionbank	46 75
Argento in biscoonto	— —

Berlino, 19 —	
Austr. Marchi di Banca	413 50
Lombarde Franchi	125 —
Mobil. Marchi di Ban.	216 50
Rendita it. Franchi	70 10

Londra, 19 —	
Consolidato inglese	94 1/16
Rendita italiana	70 3/4
Spagnuolo	14 3/8
Turco	11 1/4
Egiziano del 1866	71 —
Egiziano del 1873	49 1/2

Camera di Commercio ed Arti di Torino

BORSA DI COMMERCIO.
(Bollettino Ufficiale)
21 dicembre 1876. — Fondi Pubblici.
Consolidato 5 0/0 G. d. godim. in cont. 77 25 25 22 1/2 — 77 25.
Corso legale 77 25.
Oro da 21 79 a 21 85.

CAMBI	a vista dan.	a vista ven.	a 3 mesi dan.	a 3 mesi ven.
Francia (breve)	108 80	109 20	— —	— —
Francia (lungo)	— —	— —	— —	— —
Svizzera	108 80	109 10	— —	— —
Londra	— —	27 37 1/2	27 42 1/2	— —
Germania	— —	133 —	133 1/2	— —
Vienna	— —	— —	213 1/2	214 1/2

Sconto p. 0/0 Francia meno 3. Svizzera meno 4. Londra più 2. Germania più 4 1/2. Vienna più 4 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.
Torino, 21 dicembre 1876.

Ieri a Parigi ribasso di 60 centesimi alla Borsa, ufficiale e di 10 cent. alla riunione della sera; sul Boulevard dove il nostro Consolidato rimaneva a 72 50. Ed a Londra più apparentemente giusta di questa reazione sono le realizzazioni che non potevano mancare di far nascere un rialzo come quello che abbiamo avuto di un punto e mezzo.

Taluni persino che la reazione non doveva mancare, dal momento che non si poteva addurre nessuna notizia, nessun fatto come causa efficiente del rialzo. Ci sembra che in questo caso la reazione sarebbe stata più forte. L'avvicinarsi dell'epoca del distacco del vaglia alla Borsa di Parigi si fa creder piuttosto che vi sia colà un forte partito che vuol approfittare di questa circostanza per fare del rialzo.

Da noi questa mattina si fece per cont. 77 35 a 77 30.

Per fine mese 77 37 1/2 a 77 32 1/2.
Per fine gennaio 77 55, 77 50.
Le transazioni furono discretamente animate.

Az. Banca Nar. 1950 nom.
Az. Banca Torino 630
Id. Mobiliare 819 a 816.
Az. Banco Sc. 279 1/2 a 278.
Az. Tabacchi 802 a 800.
Az. Meridionali 334 a 335.
Obbl. Meridionali 223 1/2 a 224.
Obbl. Cavour 480 a 481.
Obbl. Vitt. Em. 240.
Obbl. Savoia 205 a 206.
Francia 108 90 a 109 15
Londra 27 37 1/2 a 27 40
Oro 21 76 a 21 82

Borsa di Genova. — 20 dicembre.

Rendita Italiana		77 45 cont.
Azioni Banca Nazionale	1950	— —
» Meridiane italiane	740	— —
» Regia Tabacchi	—	— —
» Ferr. Meridionali	334	— id.

Francia breve lett. a 109 05, dec. a 109 90.
Londra a vista lett. 27 49, denaro 27 44.
Oro da 21 81 a 21 83 — Sconto 5 0/0.

Borsa di Milano. — 20 dicembre.

Rendita italiana contante		77 —
» » fine mese		77 50
» » stallonato		40 25
Obbl. Ferr. Meridionali		226 —
» » Sardo A.		218 —
» » » B.		222 —
» » Pontebbana		207 —
» Beni Demaniali		142 —
» Regia Tabacchi		12 —
Boni Ferr. Meridionali		505 —
Azioni Ferr. Meridionali		335 —
» Regia Tabacchi		800 —
» Banca Nazionale		1945 —
» » Lombarda		555 —